



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero:	2013/DD/00619
Del :	22/01/2013
Esecutivo da:	22/01/2013
Proponenti :	Direzione AREA DI COORDINAMENTO RISORSE

OGGETTO:

Fondi salario accessorio 2003/2012: determinazione somme da recuperare, tempi e modalità attuative.

LA COORDINATRICE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Firenze nell'anno 2009 è stato oggetto di verifica ispettiva da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) nel cui esito, ricevuto il 4 novembre 2009, veniva contestato un sovradimensionamento dei fondi del salario accessorio, definiti a livello aziendale relativi agli anni 2003 – 2008 (per il personale inquadrato con il contratto del comparto enti locali) e l'erogazione di alcune indennità non conformi al contratto nazionale;
- l'Ente ha prodotto controdeduzioni in merito alle contestazioni di cui sopra, accolte solo parzialmente dal MEF il quale, con nota pervenuta il 23 novembre 2011, ha confermato quanto in precedenza rilevato in ordine alla consistenza dei fondi, contestando anche quello relativo all'esercizio 2009. Ha inoltre evidenziato rilievi sui fondi 2010 e 2011;
- a seguito della predetta comunicazione del MEF, la Giunta Comunale, con deliberazione 557 del 13.12.2011, ha dato indirizzo alla Delegazione Trattante: "... di orientare la propria attività al fine pubblico di intraprendere ogni utile iniziativa per la definizione delle questioni amministrativo-contabili evidenziate, adottando tutte le misure normativamente previste finalizzate ed idonee ad evitare qualsivoglia tipo di danno erariale all'Ente";
- la Delegazione Trattante, previo approfondimento e confronto, anche con i competenti uffici del MEF, ha ricostruito i fondi del salario accessorio di tutti gli anni oggetto di contestazione; il risultato finale è riportato nella Relazione conclusiva del 30 novembre scorso, depositata agli atti della Direzione Risorse Umane;
- la Delegazione trattante, come risulta dalla predetta Relazione, ha provveduto a ricostruire i fondi del salario accessorio per i predetti anni, sia per la parte stabile che per la parte variabile. Per gli anni 2010 e 2011, in assenza di parere favorevole del Collegio dei Revisori e di autorizzazione dell'Amministrazione, la parte variabile dei fondi è stata stimata e ricostruita con il supporto del Servizio Pianificazione Controllo e Qualità, avuto riguardo agli obiettivi realizzati. Per l'anno 2012 è stata fatta una stima che necessita della verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEG e di tutte le

condizioni previste dalle disposizioni contrattuali e di legge. Tali risorse sono stimate in circa 3 milioni per il 2010 ed inferiori per gli anni successivi;

- la Delegazione trattante con nota del 5 dicembre 2012, prot. 163405, ha richiesto un parere all'Avvocatura comunale in ordine alle modalità attuative, limiti, condizioni e tempistica per la formulazione di un piano di recupero delle risorse, contestate dal MEF, da eliminare, non sostituite da altri istituti contrattuali;

VISTE le proprie determinazioni del 7/12/2012 con le quali (preso atto del lavoro di ricostruzione dei fondi del salario accessorio del personale, inquadrato con il contratto di lavoro del Comparto Enti locali, effettuato dalla Delegazione trattante, risultante dalla Relazione della medesima del 30 novembre 2012):

- è stata approvata la ricostruzione dei fondi 1999-2009 (oggetto di rilievi da parte del MEF a decorrere dal 2003), rinviando ad un successivo atto la definizione del piano di recupero delle somme erogate ai dipendenti eccedenti i fondi ricostruiti rispetto a quelli originari (DD n. 15370);
- sono stati: revocati gli atti adottati dall'allora Direttore Generale per la costituzione dei fondi per il salario accessorio 2010 e 2011 (in ordine ai quali vi erano ulteriori rilievi da parte del MEF e parere negativo da parte del Collegio dei revisori del 13 giugno 2012); ricostituiti i fondi per le predette annualità limitatamente alla parte stabile dei medesimi; rinviata a successivo atto la definizione del piano di recupero delle somme erogate ai dipendenti eccedenti i fondi ricostituiti rispetto agli originali revocati (DD n. 15374);
- è stato costituito il fondo per l'anno 2012 limitatamente alla parte stabile del medesimo (DD n. 15375);

RITENUTO, nelle more della definizione della parte variabile dei fondi anni 2010, 2011 e 2012 da parte degli organi competenti, procedere alla formulazione di un piano di recupero con riferimento alla sola parte stabile, riservandosi di modificare il medesimo con atti successivi, quando se ne determineranno le condizioni;

DATO ATTO CHE, in attuazione degli atti sopra richiamati, si rende necessario recuperare il differenziale tra gli importi erogati salvo conguaglio e quelli dei fondi come ricostruiti e precisamente:

ANNI	FONDI ORIGINARI	NUOVI FONDI	SOMME NON LIQUIDATE	SOMME DA RECUPERARE
2003	18.162.721,29	17.333.129,55		829.591,74
2004	18.996.272,67	15.724.638,60		3.271.634,07
2005	22.193.944,53	19.459.311,74		2.734.632,78
2006	23.655.644,53	20.725.758,49		2.929.886,04
2007	26.173.626,21	19.335.933,05		6.837.693,16
2008	26.285.437,42	20.336.833,41		5.948.604,01
2009	26.585.437,41	21.483.761,21		5.101.676,20
2010	26.585.437,41	17.433.716,69	408.000,00	8.743.720,72
2011	25.056.385,41	17.471.868,83	527.857,82	7.056.658,76
TOTALE				43.454.097,48

RILEVATO CHE, anche per il 2012, si è verificato un differenziale tra il fondo costituito con determinazione 15375/2012 (parte stabile: € 17.144.339,42) e gli importi effettivamente erogati (€ 20.168.848,73 come risultanti dalla attestazione della PO "Trattamento economico" della Direzione Risorse umane del 18 gennaio 2013, prot. 10432), per una somma pari a € 3.024.509,31;

CONSIDERATO pertanto che l'importo complessivo delle somme da recuperare, fatte salve le integrazioni dei fondi per gli anni 2010, 2011 e 2012 derivanti da risorse variabili, risulta pari a € 46.478.606,79;

RILEVATO che ad oggi il parere richiesto alla Direzione Avvocatura, con nota del 5 dicembre 2012 prot. n. 163405, non è stato ancora reso e che si rende necessario, al fine di tutelare l'interesse pubblico e di evitare che si determinino situazioni di pregiudizio per il recupero di parte delle somme di cui sopra, procedere comunque alla adozione del piano di recupero individuandone modalità e tempi;

VISTO l'Art. 40, comma 3 *quinquies* del D.Lgs. 165/2001 il quale dispone "[...] In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva";

CONSIDERATO CHE:

- i fondi ricostruiti/ricostituiti, quand'anche comprensivi della parte variabile non ancora determinata, sono stati ridotti, rispetto agli originali, di ben oltre il 20% con conseguente diminuzione del salario effettivo erogato al personale;
- i contratti di lavoro dei dipendenti degli enti pubblici sono bloccati fino al 2014 compreso e quindi non sono previsti incrementi, né dei fondi né degli stipendi;
- è necessario prevedere una scansione temporale del recupero che alla luce di quanto sopra sia ragionevole ed efficace;

RITENUTO procedere con le seguenti modalità:

- a) recupero individuale ai singoli percettori, a decorrere dal novembre 2009 (data di ricevimento degli esiti dell'ispezione) fino a settembre 2012 per le indennità non conformi ai CCNL e/o contestate dal MEF e sospese dal mese di ottobre 2012, corrispondenti ad un importo complessivo di € 686.642,36, come risulta dalla attestazione della PO "Trattamento economico" della Direzione Risorse umane, del 18 gennaio 2013, prot. 10432;
- b) recupero ai fondi futuri, anno 2013 e seguenti, della restante somma di € 45.791.964,43 per la durata di anni 15, periodo ritenuto congruo in considerazione di quanto sopra richiamato;

PRECISATO che sull'attuazione del presente Piano saranno attivate le necessarie relazioni sindacali;

VISTI gli artt. 23 e 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO della regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. Di dare atto che, per le motivazioni di cui in narrativa, le somme, relative agli anni 2003/2012, che non trovano copertura nei fondi del salario accessorio, del personale inquadrato con il contratto di lavoro del Comparto Enti locali, come costituiti negli atti di cui sopra, ammontano complessivamente a € 46.478.606,79.
2. Di stabilire il recupero del predetto importo con le seguenti modalità:
 - a) recupero ai singoli percettori, per le indennità non conformi ai CCNL e/o contestate dal MEF, corrispondenti a complessivi € 686.642,36, nel limite individuale da rateizzare in massimo 24 rate mensili e comunque non eccedenti i € 100 ciascuna, a decorrere dalla retribuzione del mese di febbraio 2013;
 - b) recupero ai fondi futuri, anno 2013 e seguenti, della restante cifra di € 45.791.964,43 per la durata massima di anni 15, con rate annue costanti.
3. La somma di cui al precedente punto, lettera b), sarà ridotta dell'ammontare corrispondente alle risorse variabili che saranno determinate per i fondi anni 2010, 2011 e 2012.
4. Di partecipare il presente provvedimento alla Direzione Risorse Umane e alla Delegazione trattante per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Firenze, lì 22/01/2013

Firmato digitalmente da
Il Responsabile Proponente
Sonia Nebbiai

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE